

Il PSU ratifica gli accordi

Soluzione dorotea della crisi

Petrucci andrà al bilancio - I demartiniani non hanno accettato la nuova struttura della Giunta e la sinistra ha votato contro il documento conclusivo - Forse martedì il voto sul sindaco

Manifestazioni del PCI

Per una politica di rinnovamento

Assemblee in tutti i quartieri

Domenica avranno luogo numerosissime manifestazioni promosse dal PCI: alle dimostrazioni sono state invitati le altre forze politiche democratiche, per dibattere le proposte per una soluzione democratica della crisi capitolina e per il decentramento amministrativo. Ecco i convegni in programma:

Ostia Lido: (cinema Superba) ore 9.30, relatore Virgilio Melandri, interverrà Ventura, conclude Trivelli.

Roma Nord: (cinema Splendido); relatore Mario Quadracci, concilier, Canullo, presidente Enrico Baudouin.

Casilina Nord (cinema Aquila): relatore Greco; interverrà D'Alessandro, concluderà Edoardo Perna, Flaminia (cinema Prima Porta); relatore Franchini, interverrà Tocino, conciliatore Natale.

Casilina Sud (cinema Brindisi-way): relatore De Vito; interverrà Gianni Appia (cinema Folgore); relatore Prasca, interverrà Soldini, concluderà Della Seta.

Scienze politiche chimica e medicina

Successi dei G.A. nelle elezioni universitarie

I Goliard Autonomi stanno registrando un potevole successo nelle votazioni per il rinnovo degli organi di rappresentanza studenteschi all'interno dell'Ateneo. Finora sono state scritte tre facoltà: Medicina, Scienze politiche e Chimica. Questi i risultati: a Medicina: GA 103, Caravella 227, Primula 193, Intesa 136, Libera Università 53, AGIR 91, MUIR 104, AUR 73, FNF 3. Scienze politiche: GA 105, Caravella 103, Primula 46, Intesa 100, Libera Università 13, AGIR 107, MUIR 13, AUR 57, FNF 3. Questi infatti i risultati a Chimica: GA 114, Caravella 46, Primula 49, Intesa 58, Libera Università 36, AGIR 32, MUIR 40, AUR 29. I risultati mostrano chiaramente una forte avanzata dei Goliard Autonomi. L'azione a cui si aderiscono i studenti anche se le facoltà sostiene hanno finalmente feudo delle restre. Gli scrutini continuano oggi e nei prossimi giorni per le altre facoltà.

Conferenze e dibattiti

Perché le Regioni

Stasera alle ore 21, alla Caserma della Cultura (via della Colonna Antonia, 32), si terrà un dibattito sul tema « Perché le regioni ». Interverranno Paolo Cabras, Roberto Palleschi, Renzo Trivelli.

La Resistenza in Grecia

Ore 17 alle ore 17.15 al ridotto dell'Eliseo, Luciana Castellina, Ciriaco De Mita, Riccardo Lombardi e Feruccio Parri pluteranno sul tema « La Resistenza in Grecia ieri ed oggi » in occasione della pubblicazione del volume di André Pedro « Storia della Resistenza greca ». Sarà presente l'autore.

Divorzio sì o no?

Questa sera alle 21, presso l'Associazione culturale Monteverde (via Francesco Amici, 15-A) si terrà un dibattito sul tema « Divorzio sì, o no? ».



I manifestanti sfilano in corteo con i cartelli inneggianti alla libertà del popolo greco e a Teodorakis. Un momento delle brutali cariche dei poliziotti (in borghese) contro i giovani



Migliaia di giovani protestano davanti all'ambasciata greca - Il corteo si è poi fermato alla sede USA in via Veneto: « Yankee, riprendetevi Costantino, libertà per la Grecia e per il Vietnam » — In piazza Colonna i manifestanti hanno gridato a lungo: « L'Italia rompa le relazioni con la Grecia dei colonnelli! »

Tanto più necessario appare questo intervento delle masse popolari nelle vicende della crisi, quanto più viene confermata la linea moderata ed involontaria lungo cui ormai si sta avviando l'accordo per la riconferma del centro-sinistra in Campidoglio.

Tanto più infatti si è riunito il direttivo del PSU che ha

discusso, in una riunione durata fino a tarda sera, sulla ratifica dell'accordo raggiunto nella giornata di martedì fra i tre partiti di centro-sinistra, accordo che contrastava apertamente con il documento votato poche ore prima dall'Esecutivo socialista e diffuso quasi contemporaneamente alla stampa. Dopo una discussione abbastanza vivace, l'ha spuntata la maggioranza con un ordine del giorno, la cui parte programmatica è stata votata anche dal gruppo dei demartiniani di Palleschi (ha votato contro la sinistra), mentre la parte che riguarda la struttura della Giunta ha ottenuto solo i voti della destra che fa capo a Pala, Frajese e Crescenzi (68 contro 26). Si deve notare che il Direttivo è composto di ben 141 persone, molte delle quali non hanno preso parte alla votazione.

Sembra così essere sciolto il nodo per il quale il PRI ha interrotto le trattative e minacciato di uscire dalla Giunta. DC e repubblicani sono stati cioè accontentati: Petruci, sindaco demartiniano, rientrerà in Giunta come assessore al bilancio, mentre all'Esecutivo socialista è stato affidato il ministero della Ricerca e dello Sviluppo. Intanto, i tre partiti si riuniranno di nuovo e, salvo sorprese, definiranno i particolari degli accordi. Ai socialisti, come contentino, è probabile che sarà data la vice presidenza dell'Istituto di pianificazione urbanistica, di cui però non sono stati definiti i compiti e che rischia di fare la fine dell'assessorato allo sviluppo economico, che nonostante la presenza di un socialista e la sua buona volontà personale, non ha dato risultati davvero positivi.

Questi infatti i risultati a Chimica: GA 114, Caravella 46, Primula 49, Intesa 58, Libera Università 36, AGIR 32, MUIR 40, AUR 29. I risultati mostrano chiaramente una forte avanzata dei Goliard Autonomi. L'azione a cui si aderiscono i studenti anche se le facoltà sostiene hanno finalmente feudo delle restre. Gli scrutini continuano oggi e nei prossimi giorni per le altre facoltà.

Per ora e ore, in migliaia, hanno portato nel cuore di Roma, la loro appassionata solidarietà al popolo greco, il loro sdegno per il regime fascista dei colonnelli, la loro protesta per la presenza dell'imbelle monarca fuggiasco nella capitale della Repubblica. Studenti, ragazzi, operai, uomini politici di tutta la sinistra, cattolici, si sono trovati con la stessa commozione: con una incandescente passione democratica hanno assediato a lungo l'ambasciata ellenica, hanno

gridato la loro protesta, a chiedere la rottura di ogni rapporto con il regime dei colonnelli. La selvaggia aggressione di poliziotti e carabinieri ha provocato la pronta reazione dei parlamentari del PCI, del PSU, del PSIUP: una delegazione unitaria dei membri del Parlamento ha espresso al presidente del Consiglio Malfatti le seguenti richieste: « Permettere che le violenze di cui i questurini si erano resi responsabili. Moro non ha potuto che fare le sue scuse al compagno on. Borsari fermato e trascinato in questura nonostante avesse mostrato il suo estremismo parlamentare, ricordando che i nostri sentimenti e idee » che hanno spinto i giovani all'appassionata dimostrazione.

« L'Italia rompa le relazioni diplomatiche con la dittatura dei colonnelli, esca dalla Nato, spezzi ogni alleanza coi fascisti »: queste frasi urlate da mille e mille voci, hanno risuonato a lungo sotto le finestre dei palazzi del Governo.

Poi, brutalmente, poliziotti e carabinieri hanno aggredito i giovani democratici: si sono scagliati contro i manifestanti, maneggiandoli, picchiandoli salvaggiamente con le catenelle d'acciaio.

Le violenze poliziesche non hanno però intimidito i giovani, compatti, hanno continuato

a gridare la loro protesta, a chiedere la rottura di ogni rapporto con il regime dei colonnelli. La selvaggia aggressione di poliziotti e carabinieri ha provocato la pronta reazione dei parlamentari del PCI, del PSU, del PSIUP: una delegazione unitaria dei membri del Parlamento ha espresso al presidente del Consiglio Malfatti le seguenti richieste: « Permettere che le violenze di cui i questurini si erano resi responsabili. Moro non ha potuto che fare le sue scuse al compagno on. Borsari fermato e trascinato in questura nonostante avesse mostrato il suo estremismo parlamentare, ricordando che i nostri sentimenti e idee » che hanno spinto i giovani all'appassionata dimostrazione.

Gialle alle 17 piazza Verdi brulicava di giovani, di cartelli, di striscioni, su tutti spiccava una foto, un nome, il simbolo della Grecia oppressa: Teodorakis. A gruppi, altri giovani, altri operai, altri studenti, hanno gridato: « Libertà e democrazia! »

Nonostante le violenze poliziesche, i giovani democratici hanno continuato ancora la loro protesta. Fino a tarda sera, in piazza Colonna, fra lo sventolare di bandiere rosse, è risuonato il grido « Libertà alla Grecia, via il fascismo ».

Nostante le violenze poliziesche, i giovani democratici hanno continuato ancora la loro protesta. Fino a tarda sera, in piazza Colonna, fra lo sventolare di bandiere rosse, è risuonato il grido « Libertà alla Grecia, via il fascismo ».

Qualche minuto prima delle 18, poi, accolti da un lungo applauso, sono saliti sui palchi, per la sfilata di solidarietà con il popolo greco, i rappresentanti del PRI: « Costantino, vattene! »

« Costantino, vattene! »